

VareseNews

Furti e truffe, il risarcimento è servito

Pubblicato: Martedì 23 Maggio 2006

✖ C'è chi ha paura di restare solo in casa dopo aver subito un furto, chi ha l'ossessione di essere spiato o inseguito e chi teme perfino di uscire per paura di essere scippato.

«Non basta trovare il colpevole per risolvere il problema di chi ha subito un reato. La vittima deve essere ascoltata e assistita e se è possibile si deve fare in modo che possa ottenere il risarcimento per il danno subito». **Fiorella Vendermini**, responsabile del **progetto "Access"**, spiega il funzionamento di **V.O.I.C.E.**, lo sportello del Comune di Varese a sostegno delle vittime di reato.

«Non si tratta di un nuovo servizio ma di un progetto partito già da alcuni mesi. Eppure non riusciamo a capire perché, nonostante le denunce di furti, scippi e violenze siano sempre più frequenti, **solo poche persone si siano rivolte alla nostra assistenza**».

Tutto ciò alla luce dei dati che le forze dell'ordine periodicamente pubblicano: seppur di poco, i reati contro il patrimonio non accennano a diminuire. Perché, allora, così poche persone si sono rivolte allo sportello comunale?

Forse per la carenza di informazioni, «ma anche per la paura di rivivere lo stress provocato dall'aver subito un reato, o un raggio» spiegano dal Movimento Consumatori di Varese. Anche per questo motivo l'associazione varesina ha organizzato un **incontro aperto al pubblico alle 21 di domani alla sede di piazza De Salvo**.

Lo sportello, situato presso la sede della Polizia Locale di Varese, è stato infatti poco sfruttato dai cittadini sebbene i servizi offerti siano diversi e interessanti. «Noi forniamo un **pronto intervento e un sostegno immediato** a chi subisce un danno e parlo in particolare delle persone anziane che spesso da sole non riescono a superare il problema – ha aggiunto Fiorella Vendermini -. E dove il fatto è così grave da far rimanere sprovvista la vittima del necessario per sopravvivere abbiamo a disposizione anche dei **risarcimenti in denaro**. Ma non è tutto: sappiamo che anche la Regione Lombardia eroga dei fondi a chi ha subito lesioni e violenze fisiche e possiamo attivarci per ricorrere anche a questo tipo sostegno: è importante che la gente sappia che esiste questa possibilità».

✖ L'iniziativa è nata lo scorso anno su proposta dell'Unione Europea e la Città Giardino è stata la prima in Italia ad averla avviata in collaborazione con la Polizia Locale e i Servizi sociali del Comune.

«I contenziosi penali sono in crescita e questa iniziativa dovrebbe essere spinta e suggerita anche da chi lavora all'interno del tribunale – ha commentato Barbara Cirivello, presidentessa del Movimento Consumatori -. Il sostegno psicologico infatti non è da sottovalutare ed è molto importante per superare la paura che segue questo tipo di fatti è per questo che la nostra associazione farà il possibile per diffondere questa iniziativa».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it